ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sanità, Verì incontra i sindaci del Sangro-Aventino

15 Settembre 2026



PESCARA – Potenziare la sanità territoriale e rafforzare i servizi di prossimità nel Sangro-Aventino. È stato questo il tema dell'incontro che l'assessore regionale alla Salute **Nicoletta Verì** ha avuto a Pescara con i sindaci di 15 Comuni dell'area, che avevano richiesto un confronto sul futuro dell'assistenza sanitaria sul territorio.

Alla riunione hanno partecipato anche il direttore generale della Asl Lanciano-Vasto-Chieti **Mauro Palmieri**, il direttore sanitario Raffaele Di Nardo, il direttore dell'Emergenza-Urgenza Emmanuele Tafuri, il direttore del Dipartimento Sanità Camillo Odio, il direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale Maurizio Brucchi e il delegato del Comitato ristretto dei Sindaci Giulio Borrelli. Presenti inoltre il sottosegretario alla Giunta regionale Daniele D'Amario e i consiglieri regionali Vincenzo Menna e Antonio Di Marco.

Nel corso dell'incontro, i vertici della Asl hanno ribadito ai primi cittadini la volontà di rafforzare i servizi sul territorio, tenendo conto delle difficoltà che le popolazioni delle aree interne possono

incontrare nel raggiungere i punti di erogazione sanitaria situati nei centri maggiori.

Al centro della strategia regionale per la sanità di prossimità c'è il potenziamento delle **Case della Comunità di Casoli e Lama dei Peligni** e del punto di erogazione di **Torricella Peligna**. In queste strutture è previsto un ampliamento delle prestazioni specialistiche e diagnostiche.

È stato infatti pubblicato il bando che prevede un incremento di **72 ore di prestazioni specialistiche** complessive nelle sedi interessate. Saranno potenziati gli ambulatori di dermatologia, ginecologia, geriatria, psichiatria, neurologia, reumatologia, chirurgia vascolare e fisiochinesiterapia.

A Casoli aumenteranno inoltre le prestazioni di radiologia, che passeranno da 15 a **20 giorni**, con l'obiettivo di contribuire anche alla riduzione delle liste d'attesa.

"Insieme ai vertici della Asl 2 abbiamo ascoltato e recepito le istanze dei sindaci con spirito di massima collaborazione – ha dichiarato l'assessore Nicoletta Verì – perché la sanità di prossimità non è uno slogan, ma un modello operativo organizzato e finanziato".

Verì ha quindi richiamato il potenziamento delle ore di specialistica, dei servizi domiciliari e dei punti di erogazione come strumenti attraverso i quali la Regione intende garantire l'accesso alle cure anche nelle aree più periferiche.

Resta tuttavia una delle principali criticità: la disponibilità di medici disposti a operare nelle strutture più decentrate. Su questo fronte, l'assessore Verì e il direttore generale Palmieri hanno spiegato che la Asl sta utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa e dalla programmazione sanitaria per affrontare il problema.

Durante il confronto si è parlato anche della nuova organizzazione del **118**, che dovrebbe contribuire a ridurre ulteriormente i tempi di percorrenza. Il modello prevede una rete composta da ambulanze medicalizzate, ambulanze infermieristiche e automediche.

Secondo quanto illustrato durante l'incontro, questa organizzazione permetterà di rendere più appropriati gli interventi e di utilizzare con maggiore flessibilità personale e mezzi, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei pazienti. Il funzionamento del sistema sarà inoltre sottoposto a monitoraggio costante per individuare e affrontare tempestivamente eventuali criticità.